



*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



23 MAR 2010

All Associazione ASTREA  
Via dei Cattaneo, 6  
28100 NOVARA



p.c.

Al Gabinetto dell'On Ministro  
Via del Collegio Romano, 27  
00186 Roma

Al Sindaco della città di  
NOVARA

Procura Regionale della Corte dei Conti  
Via Roma 305  
10123 TORINO

Soprintendenza per i beni architettonici e  
paesaggistici delle provv di Novara, Alessandria e  
VCO - TORINO

Soprintendenza per i beni archeologici del  
Piemonte e il MAE - TORINO

Prot. n. 3584/10      34.19.07/702.1

**OGGETTO: Novara, Castello. Intervento di restauro e risanamento. Richiesta di chiarimenti**

Poiché con nota del 18 gennaio 2010 codesta Associazione reitera la richiesta di chiarimenti circa la correttezza dell'intervento di restauro e valorizzazione del Castello di Novara attualmente in corso, indirizzando la richiesta anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti ed all'On Ministro, sentita la competente Soprintendenza, si ritiene di ribadire quanto già in precedenza espresso, circa la rispondenza del progetto in corso di attuazione alle disposizioni dettate dal d.lgs 42/2004 e s.m.i., *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

Questo infatti, all'art 30, impone agli enti pubblici proprietari di beni culturali, di provvedere alla loro sicurezza e conservazione; analogamente, pone l'obbligo di assicurarne la fruizione (art 102) e la valorizzazione (art 112). A queste esigenze risponde il progetto curato dalla Città di Novara, a porre fine ad uno stato di abbandono che – protratto da decenni – avrebbe a breve portato alla perdita della monumentale presenza del Castello. Ne è obiettivo la restituzione alla città di un luogo restaurato, e recuperato ad una prevalente funzione museale, con spazi dedicati all'esposizione di raccolte permanenti ed altri per manifestazioni temporanee.

Il progetto – identificato in esito ad un concorso – ha dovuto affrontare il difficile tema della rifunzionalizzazione di un luogo ruderizzato, e della sua integrazione con la città; presentato più volte alla città ed alle Soprintendenze, per il suo forte potenziale di trasformazione ha tuttavia innescato un vivo dibattito.

E' bene ribadire al proposito che - nelle sue linee generali e nel dettaglio – non contravviene ai principi del restauro, come attesta la regolarità delle autorizzazioni rilasciate dalle Soprintendenze. A conferma del suo valore, vi è inoltre la allegata nota, sottoscritta da eminenti professionalità del mondo dell'architettura e del restauro.

Nel dettaglio, si precisa nuovamente che il volume di nuova edificazione – contrariamente a quanto affermato da codesta Associazione – non snaturerà, né comprometterà o sezionerà la struttura antica, che sarà anzi protetta e valorizzata all'interno del percorso museale.

Nell'invitare codesta Associazione ad un diretto contatto con le Soprintendenze, al fine di un sereno confronto e di una migliore comprensione dell'intervento in progetto, si assicura che le stesse hanno già dato risposta alla Procura della Corte dei Conti che legge per conoscenza, in merito ad un supposto danno erariale conseguente a presunte demolizioni delle strutture antiche. .

**IL DIRETTORE REGIONALE**

*dott. Mario Turetta*

